

la situazione delle aziende emerse già da qualche anno è ulteriormente compromessa dalla circostanza che a partire dal 1° giugno 2000 la scaletta di emersione prevede in provincia di Lecce il passaggio all'85 per cento del salario minimo —:

quali interventi urgenti intenda adottare per tenere nella dovuta considerazione aziende che hanno da tempo intrapreso la strada della emersione, e che invece oggi sono danneggiate dalla concorrenza di chi è sempre rimasto nel sommerso, ovvero ha deciso soltanto ora di riemergere. (4-32700)

MANTOVANO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 448 del 1998, dal decreto legislativo n. 308 del 1999, dalla legge n. 402 del 1999 e dal decreto legislativo n. 46 del 1999, l'Istituto nazionale della previdenza sociale in questi giorni ha provveduto ad attivare l'operazione di « cartolarizzazione » per il recupero dei crediti vantati dall'ente in materia di contributi previdenziali e sanitari verso artigiani, commercianti, lavoratori agricoli, aziende agricole ed aziende in genere assuntrici di manodopera;

il ritardo nei pagamenti annuali dei contributi previdenziali e sanitari nella quasi totalità dei casi è stato generato dall'impossibilità dei contribuenti interessati di far fronte a tutti gli obblighi di tassazione imposti dallo Stato;

con tale operazione l'Inps ha provveduto ad iscrivere a ruolo le somme vantate, affidando al consorzio degli esattori la riscossione degli importi dovuti entro il termine di 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale e che in mancanza di tale pagamento il consorzio degli esattori provvederà all'esecuzione forzata per il recupero di quanto dovuto;

a fronte di tale notificazione è prevista una possibile rateizzazione degli importi;

l'Inps può concedere a propria discrezione la rateizzazione sino ad un massimo di 24 mesi, mentre la dilazione fino a 36 rate è di competenza del ministero del lavoro e della previdenza sociale;

la concessione di questa rateizzazione non è automatica, ma risponde a criteri di valutazione e giudizio degli enti interessati;

tale operazione di recupero, in considerazione del grave momento di crisi dell'economia nazionale ed in particolare di quella salentina e del già elevato numero di oneri fiscali a cui sono ormai sottoposti quotidianamente i contribuenti, rischia di portare alla cessazione della propria attività numerosissime piccole e medie aziende ed un numero rilevante di lavoratori autonomi —:

quali provvedimenti intenda adottare al fine di garantire la massima rateizzazione prevista degli importi dovuti dai contribuenti, onde evitare la totale crisi di settori determinanti dell'economia con conseguenti inevitabili ricadute sui livelli occupazionali locali. (4-32703)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

PEZZOLI e SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nella area della provincia di Venezia denominata « Venezia orientale », precisamente nel comune di Ceggia, v'è un grosso insediamento industriale per la produzione dello zucchero che, sino a mercoledì 8 novembre, era di proprietà dell'Eridania;

l'Eridania ha ceduto il suddetto stabilimento alla cooperativa Co.pro.bi. di Minerbio, con la relativa quota di 18.000 tonnellate di zucchero;

la preoccupazione degli agricoltori e bieticoltori del territorio è che la Co.pro.bi

destini la quota dello stabilimento di Ceggia non più ai locali produttori, bensì ai raccolti di altre zone, con il conseguente ridimensionamento della manodopera ivi impiegata, le cui maestranze si associano ai coltivatori nell'azione di protesta contro il cambio di gestione;

il bacino bieticolo saccarifero veneto-friulano, che ruota sul polo di Ceggia, è uno dei più vasti d'Italia, con 17 mila ettari estesi in cinque provincie delle due regioni; non a caso, dunque, interi paesi si stanno mobilitando in difesa dello storico stabilimento ed a salvaguardia di una vocazione agricola peculiare del territorio —

se, visto l'ampio interesse pubblico coinvolto nella vicenda, non ritenga doveroso il farsi parte garante mediante un intervento diretto, a nome del Governo, al tavolo delle trattative tra produttori, maestranze, comuni e nuova proprietà.

(4-32693)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

SBARBATI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnante elementare di ruolo, Paola Pirraglia, titolare nell'anno scolastico 1999/2000, quale insegnante specialista di lingua inglese nella classe III del plesso scolastico di Sassocorvaro, ha richiesto in data 5 luglio 2000 al capo d'istituto, dell'istituto comprensivo « Battelli » di Sassocorvaro, la conferma della titolarità nella classe suddetta per l'anno scolastico 2000-2001 per favorire la continuità didattica;

il collegio dei docenti del 12 maggio 2000, dopo ampio confronto, ha deliberato che « per l'insegnante di lingua inglese verrà garantita la continuità nelle classi IV

e V », mentre nel verbale dello stesso collegio del 30 giugno successivo la questione è stata sorvolata e non vi sono state, in materia, espressioni di voto da parte dell'organo collegiale dal momento che « si attendevano nuove disposizioni dal Ministero della pubblica istruzione e dal momento che vi era un insegnante specializzanda, non ancora specializzata;

sulla questione specifica, nonostante la richiesta dell'insegnante, il capo di istituto non ha ritenuto di dovere acquisire il parere da parte del personale ispettivo ma ha fatto votare il collegio dei docenti, con voto palese, per l'assegnazione della classe IV all'una o all'altra insegnante specializzata così che la Pirraglia ha perso la continuità —

se sia giuridicamente corretto, in corso d'opera, interrompere la continuità nell'insegnamento dell'insegnante specialista Pirraglia;

se non intenda rendere espliciti i criteri per considerare o no la continuità come prevalente e prioritaria rispetto ad altri parametri di valutazione. (4-32672)

BORROMETI e CARUANO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che è stato organizzato dalla scuola media statale « L. da Vinci » di Ispica un corso di formazione sulla sicurezza del personale docente ed Ata, le cui lezioni sono state tenute anche dalla professoressa Liliana Guarino e nel quale è stato previsto l'intervento del marito di quest'ultima, onorevole Giuseppe Drago, Assessore alla Presidenza e alla protezione civile della Sicilia;

a tale atto interno della scuola sono stati invitati anche il sindaco di Ispica (Firenze), il deputato regionale Innocenzo Leontini (Firenze), il predetto onorevole